Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Mercoledì 25 Ottobre 1905 — (Conto corrente con la posta) — UDINE — (Conto corrente con la posta) — Anno XXIX N. 254

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Tarcento.

Alle sponde del Torre abbandonata,
come alle braccia di fiorente sposa,
vigilata dall' alpe, e in mezzo al verde,
siede Tarcento.

A cavalier d' un ripido pendio
s' eleva ancora un rudere di rocca,
per due volte distrutta e due risorta
dalla rovina.

E' testimone di sangue e di paura,
di vendette fraterne e di dolore,
e resta ancora come una rampogna
contro il passato.

Ma nella notte, al raggio delle stelle,
nell' amplesso divino, il fiume narra
la breve storia sua, ricca di forza,
d' arte e di luce.

Narra, che da sorgenti ultramontane
limpido e fresco scese alla vallata,
lasciando sparsi sopra colli ameni
ville e paesi.

Ed ovunque passò, recò un sollievo
come di sole atteso, che trionfa,
or fra macigni discorrendo il corso,
ora scendendo

lento e tranquillo da sembrare un lago.
Come azzurro, profondo, e come bello
è il Torre allora! Quasi par che il sole
batta più forte

a colorir le sponde verdeggianti,
e a biancheggiar le grandi balze alpine,
ove salta il capriolo sulle cime
tutte nevose.

Poi quell' immensa azzurrità del fiume
precipita dall' alto, e si dissolve
nelle rocce vicine, e rimbalzando
tutta spumeggia;

ed è la spuma candida, sottile,
e qual polvere il vento la solleva
ed ha mille riflessi sotto il sole,
che si rinfrange.

E' la festa dell' acqua, in un trionfo
di luce e di colori; è l' inno alato,
che scioglie il fiume all' itala bellezza.
Avanti ancora!

L'attende al varco la sapiente e industre
opra dell' uomo, dappoichè il pensiero,
che mai s' arresterà, vince ed impera
sulla natura.

E si riversa in tubi ampi e profondi;
poi torna al sole, e quando al sol ritorna,
già una ruota s'è mossa, onde una vita
piena di forza

han mille ruote, ove curve al lavoro
tante fanciulle sin dall' albeggiare
trovano il pane, e sognano allo sposo,
sempre raggianti;

tante fanciulle ch' escono alla sera,
pallido il volto, ma lucente il ciglio,
e cantano pei campi e per le vie,
tornando a casa.

Così il Torre, scendendo nella valle,
fra contrade festanti di vigneti,
in un solco fecondo di bellezza,
dona la vita!

Salve, Tarcento, pei fiorenti poggi,
per l' aspre balze, per la valle verde,
per le pupille delle tue fanciulle,
ove lampeggiano

sogni segreti e palpiti d' amore;
per l' Alpi Giulie, cui guardo morendo
il bardo fiero della patria unita,
per l' alte cime,

da cui, fra il cielo limpido, si scorge
il sacro mar di Trieste, e pare l' Istria
come una nube grigia in mezzo all'onde,
l' Istria gentile,

tutta sonante di favella nostra,
per l' albe rosee, pei tramonti ardenti,
e pel fiume, che va signoreggiando,
azzurro e bello.

23 ottobre 1905

Avv. Emm. Tatulli.

Boschi consorziali carnici.

Gli opuscoli di A. Magrini e di L. Micoli-Toscano.

(Continuazione vedi numero 252 253)

Conserviamo il consorzio

Il presidente del Consorzio dott. cav. Arturo Magrini, dopo aver esposto nel suo opuscolo tutte le fasi e tutti i dibattiti occorsi per lo scioglimento o meno del consorzio — da noi sommariamente riassunti — accenna brevemente che il germe della dissoluzione s'innestò nel consorzio stesso fin dal suo nascere, per cui prevalse la massima dello scioglimento; e viene quindi ad esaminare le varie questioni.

Elimina il reparto per vallata, che non distruggerebbe la forma consorziale, ma anzi, in luogo d'un solo consorzio, ne creerebbe quattro, con aumenti di spese e con tutte le difficoltà ad ulteriori divisioni che si incontrano già ora, senza contare che per tale reparto è necessario l'assenso di tutti i comuni, e non lo darebbero quelli nel cui territorio non si trovano boschi.

La divisione per assegno fu già respinta dall'assemblea 27 febbraio 1887; così quella per sorteggio. La divisione per incanti — dice, — la quale pur presenta innumeri difficoltà, sembrerebbe la più indicata; ma ad essa si opporgono ostacoli legali. In merito all'incanto fra i soli comuni consorziati, l'autore espone parecchie ragioni plausibili — che troppo lungo ci riuscirebbe anche l'enumerare — per dimostrare che riesce impossibile.

Ultima soluzione è la divisione giudiziale, la peggiore di tutte, essendochè ad esse andrebbero congiunte un'infinità di spese per sentenze, citazioni, istruttorie, rilievi, nuove stime giudiziarie, sopraluoghi ecc.; o poi per regola di diritto giudiziale ne seguirebbe l'estrazione a sorte apportatrice del pericolo che p. e. a Forni di sotto tocchino i boschi di Paularo o viceversa, ecc.

L'autore viene quindi alla conclusione che davanti a tutti gli ostacoli, l'unico mezzo sarà quello di revocare tutte le deliberazioni prese e di continuare a vivere in comunione.

A smentire l'osservazione che il consorzio, così com'è, costi troppo, presenta la lista delle spese annuali che sommano a L. 3870, delle quali quasi la metà si pagano per tasse, che divisi od uniti si devono pagare ugualmente, come egualmente si dovrebbe spendere per una fidata efficace sorveglianza. Di fronte a tali opere, rimane un reddito netto di L. 25,000 annue; quindi le spese assorbono soltanto 1|8 dell'entrata. In 25 anni dai boschi consorziali si ritrassero L. 797,000 ed il valore del patrimonio è stimato L. 743,000.

E l'opuscolo conclude:

Le selve del Consorzio (smessa ogni lite o contestazione) hanno ora confini stabili, ben definiti, fatta eccezione di tre boschi pei quali sono ben avviate le pratiche per una delimitazioni netta e perpetua, pratiche che — in pochi mesi — spero espletate, senza bisogno di adire al magistrato.

Ora che i Comuni Consorziati hanno un patrimonio depurato e ben delimitato, i cui proventi sono rimunerativi, ora ogni Comune deve pensare che ritrarrà da esso un reddito annuo certo, senza nessuna spesa; un vero reddito perpetuo consolidato, sul quale tranquillamente può calcolare; una cassa di Risparmio da cui ricavare quanto occorra a fronteggiare le spese straordinarie ed imprevviste.

Ed i Comuni collettivamente possessori dei Boschi dovrebbero essere paghi, anche se da questi ritraessero un reddito modesto, quando considerino che essi — possessori delle foreste — possono — nell' interesse generale — assicurare la consistenza dei terreni montani, il buon regime delle acque, la purezza e salubrità dell'aria, lo sviluppo agricolo del paese, la sua nota artistina — che qui attragga il forestiero.

Il Consorzio deve essere il *trait d'union* fra i Comuni Carnici delle varie Vallate: esso deve mantenersi e migliorarsi colla concordia e non rimpiccolirsi coi dissensi: giammai disgregarsi.

E nell' accordo io confido, auspici le nostre foreste mirabili di bellezza, di forza, di rinnovata giovinezza, meraviglioso asilo nell'estate, tutrici dell'agricoltura e dell' idraulica nell'aspra stagione.

Conserviamo il Patrimonio Boschivo Carnico unito; miglioriamo questo nostro Demanio e semplifichiamone — se mai è ancora possibile — l'amministrazione. Così tuteleremo i nostri interessi morali ed economici ed «eleveremo il concetto «delle cose che vanno amate e rispettate «per un principio di solidarietà fra i viventi e la gente ancora non nata.»

Dividiamo i boschi.

Ed ora vediamo quali argomenti porta nel suo opuscolo il Cav. Luigi Micoli Toscano, in risposta a quello del D.r Magrini.

L'autore, dopo aver preso in esame la perizia Marchi ed aver esternato il suo plauso per l'opera accurata, diligente e coscienziosa, meritevole della più illimitata fiducia; rimarca il fatto che nella valutazione delle spese di taglio, estradazione dei legnami ed opere inerenti, il Perito, non potendosi conformare ai propri criteri — non essendo ciò di una competenza — dovette informarsi a giudizii altrui, e forse a quelli anche delle R. Ispezione forestale, esponendo nella stima le spese al disotto del reale: errore nel quale da 10 anni a queste parte caddero tutte le stime.

Sotto tale riguardo ed in causa del progressivo aumento delle mercedi, sulle quali grava l'enorme tassa d'assicurazione a carico dell'imprese, le stime di tutti i boschi meritano una riduzione del 10 per cento; e di un altro 10 p. c. meritano di essere ridotte — causa dei prezzi unitari apposti.

In un lungo periodo di tempo, che si frappone all' utilizzazione dei boschi, possono avvenire frequenti oscillazioni nei prezzi commerciali, e di ciò devesi tener conto nel determinare il valore dei boschi, senza lusingarsi sopra futuri aumenti di prezzo, dato il trattato doganale coll' Austria, che mantiene il dazio d'importazione; inoltre tutte le piante esistenti e stimate, nel lungo periodo per raggiungere la loro maturazione, sono esposte ad essere decimate, da nevi, valanghe, bufere, nonchè dal bostrice che tende a propagarsi nei boschi resinosi.

Per tutte queste ragioni, il Cav. Toscano non trova eccessiva la riduzione del 20 p. c. sulla stima di ciascun, bosco, onde avvicinarsi al valore reale che da L. 743.513.33 (perizie Marchi) sarebbe portato a L. 594.810.58.

All' asserzione del Cav. Magrini che il consorzio in un trentennio ebbe un reddito medio di L. 25.000 dal taglio dei boschi, l' autore osserva che i boschi furono presi in possesso del consorzio rigurgitanti di piante mature d' abete e che i boschi di faggio — eccetto quattro — furono tutti utilizzati dal consorzio, per cui non si può sperare che nel prossimo trentennio i redditi corrispondono ai precedenti, benchè il valore complessivo dei boschi al tasso del 4. p. c. — secondo la perizia Marchi — dovrebbe dare un reddito di Lire 29.740.58, ossia di L. 4740.55 più che nel periodo precedente.

Sulla opportunità della divisione l' opuscolo osserva: che se il patrimonio fosse unito in un corpo solo, sarebbe consigliabile di mantenerlo nella sua integrità, ma essendo disperso su tutta la regione della Carnia e costituito in trentotto appezzamenti, un' amministrazione lontana dai centri boschivi non potrà mai dare buoni risultati, mentre le amministrazioni localizzate a minor distanza sono in grado di essere meglio informate di eventuali abusi, di provvedere d' urgenza all' utilizzazione di schianti cagionati da bufere, nevi e dal dissecamento di piante, spesso trascurate; di meglio provvedere alle culture forestali, senza contare che nell' evenienza della formazione di due consorzi minori nelle rispettive vallate, la contabilità potrà essere affidata a diligenti e capaci segretari comunali, affidando la gestione di cassa ai rispettivi esattori, limitando così di molto le spese.

Per queste e per altre ragioni di minor importanza, accennate dall' opuscolo, il cav. Micoli Toscano dice dimostrata ad evidenza la convenienza dello scioglimento del consorzio unico e propone il modo e la forma di divisione, propugnando la formazione di due consorzi; uno che si chiamerà consorzio di *Gorto* ed un del But. Il consorzio di Gorto avrà i tre quinti dei boschi consorziali, e gli altri due quinti saranno divisi fra il Consorzio del But e Tolmezzo, Ampezzo, Socchieve Preone, Verzegnis, Forni di Sotto ed Amaro. Di più, al Consorzio di Gorto parteciperebbero per una caratura Villa Santina e per mezza caratura ciascuno, i Comuni di Amaro, Verzegnis, Preone, Socchieve e Forni di sotto.

Proposto il progetto di divisione e le questioni analoghe l' autore così conchiude:

Mi auguro che questo progetto divisionale, da trent' anni da me vagheggiato, ponendo fine alle eterne questioni del si e del no, dibattutesi finora, accolga l' approvazione di tutti i Comuni colla soddisfazione generale, e di me specialmente che, al vivo amor per le foreste, ho unito costantemente il più alti desideri ed anche la modesta mia opera, pel loro incremento, sperando di vedere questa nostra Carnia sempre più ricca di boschi rigogliosi e fiorenti.

Cronaca Provinciale

Sacile.

— Il Consiglio Comunale

(*b. c.*) convocato ier sera, prese le seguenti deliberazioni:

I. approvò il regolamento edilizio, che non appena omologato dal Ministero entrerà in vigore,

II. autorizzò la Giunta alla riaffittanza dei beni rustici in Cordignano, elevando il canone di fitto sulle basi della relazione del cav. Sartori,

III. accettò le conclusioni del Sindaco sull'esperimento della manutenzione stradale con materiali delle cave di Sarone ed approvò i capitolati per una regolare aggiudicazione delle forniture.

NB. A questo proposito ci piace constatare che la ghiaia calcare corrisponde meglio della ghiaia fluviale, tanto che l'esperimento fatto durante il decorso anno ha dato eccellenti risultati.

— Falso allarme.

Il *Gazzettino* di Venezia pubblica, intorno l' esistenza del nostro squadrone di cavalleria, una notizia allarmante, che noi abbiamo prima d'ora smentita.

Quel giornale vorrebbe far credere che col gennaio prossimo lo squadrone verrebbe probabilmente levato.

Possiamo assicurare in modo reciso che lo squadrone rimarrà; e lo prova in modo evidente un contratto stipulato il 18 corrente col quale il Comune si obbliga di cedere all' amministrazione militare 80 ettolitri di acqua al giorno per il periodo di 9 anni.

S. Daniele.

— Una distinta giovanetta.

24 ottobre. — Mi giunge gratissima la notizia che, di questi giorni, la gentile signorina Maria Sostero è stata diplomata, a soli 17 anni, al Liceo Musicale di Firenze, professoressa di pianoforte. Sino dagli anni più teneri questa egregia giovinetta rivelò una disposizione felicissima per la nobile arte dei suoni; e l' egregia, allora signorina Sofia Toran de Castro, che gentilmente l' iniziò al maneggio della tastiera, potè sino d' allora prevedere l' ottima riuscita della sua allieva, testè diplomata al Liceo di Firenze.

Trasferitasi a Udine, la signorina Sostero studiò appassionatamente, indefessamente, sotto la direzione della signorina Zozzoli, che le fu maestra benefattrice; e coll' aiuto di altre anime cortesi e buone, potè raggiungere quel grado di perfetta istruzione, che le permise di ottenere il fine desiderato.

Rendendomi interprete del sentimento di profonda gratitudine ch'essa nutre per quanti l'aiutarono efficamente a formarsi la posizione tanto vagheggiata, io auguro di tutto cuore alla gentile signorina Sostero un brillante avvenire, mentre mi unisco in ispirito alla gioia dei genitori di Lei. *Apio.*

S. Giorgio della Ric.

— A proposito delle feste di Pozzuolo.

Una parola di vivo encomio meritano il Presidente sig. Giuseppe Mizzau ed il Vice Presidente sig. Camillo Michielini per il modo veramente lodevole con cui organizzarono la festa.

Ad essi dunque che non risparmiarono tempo e fatica per la miglior riuscita del Convegno, giunga ancora una parola di gratitudine, un cordiale ringraziamento da parte di tutti gli alunni.

Maniago.

— Nuovo ufficio postale.

(*Italo*). — Dalla vicina Arba ogni anno si reca all' estero, in cerca di lavoro, un gran numero di operai, specialmente muratori, e da ciò fu sentito il bisogno d' un ufficio postale in paese.

Il Municipio compreso di ciò fece allo scopo pratiche presso il Ministero delle poste e telegrafi, e mercè anche il valido appoggio dell'on. Odorico, la domanda è stata accolta e quanto prima anche Arba avrà il suo ufficio postale, tanto desiderato.

Tolmezzo.

— Le gesta d'ignoti.

24. — Notti or sono, ignoti ladri, penetrati per un finestrino nella cantina di certo Movia Teodoro fu Luigi d'anni 71 di Enemonzo, gli involarono un formaggio del valore di circa 15 lire; quindi forzarono la porta che conduce in cucina ed ivi asportarono un orologio d'argento da signora del valore di L. 20, e due forbici nichelate del valore di L. 2 50.

— Furto campestre.

Ignoti, in quel di Enemonzo, ad ora imprecisata della scorsa notte, da un campo aperto di proprietà di Colosetti Giuseppe fu Sebastiano d'anni 65, rubarono circa un quintale e mezzo di patate.

— Porto d'arma senza licenza.

Ieri a Vinaio di Lauco venne dichiarato in contravvenzione per porto d'arma senza licenza certo Adami Giovanni di Giacomo d'anni 38. Vistosi scoperto riuscì a mettere in salvo l'arma.

S. Vito al Tagliam.

— Il figlio contro il padre.

(*Carlo*) — Solamente ora vengo a conoscenza d' un fatto che, per la sua gravità, merità d' essere segnalato.

Sere sono certo Ottogalli Massimo di Giuseppe, d' anni 29, della vicina frazione di Savorgnano, venne, per non so quali motivi, a diverbio col proprio padre.

Dalle parole passarono tosto ai fatti, ed il figlio, accecato dall'ira, brandì un coltello col quale si scagliò contro il genitore.

Fortunatamente s' intromise un individuo di cui ignoro il nome, per separare i rissanti, ed evitare qualche seria conseguenza. Ma si ebbe un semplice taglio alla giubba.

A quanto mi consta, sembra che il movente della rissa si debba ad una morbosa esaltazione mentale a cui vanno soggetti i membri della famiglia Ottogalli.

Latisana.

Il Consiglio comunale è convocato per venerdì 27 corr. ore 4 pom. per trattare un breve ordine del giorno:

1. Istituzione di 2 lampade elettriche (II. lettura).
2. Sussidio pro Calabria (II. lettura).
3. Gestione daziaria pel futuro quinquennio o decennio.

Le ditte finora aspiranti per l' appalto del dazio, sono 13.

Pontebba.

Scrivono al *Gazzettino*:

Lunedì si aprirono le scuole. La maestra di Studena Alta puntuale si presenta per compiere il dover suo, la rumorosa scolaresca è impaziente di rifuggiarsi al riparo del freddo pungente: figurarsi, stanotte a Studena ha nevicato; ma la porta della scuola rimane inesorabilmente chiusa. Il motivo? il comune non ha ancor pagato l' affitto.

La maestra cerca persuadere il locatario, ma questi rimane «duro». Che fare? Alla povera maestra non resta che rimandare alle case loro gli scolaretti e rifare la strada per venire a stendere rapporto in Comune.

I commenti che in paese si fanno sono vivaci, ma scometto che di qui a qualche giorno nessuno se ne ricorda.

Tanto i nostri Padri Coscritti pensano che la istruzione è quasi inutile!

Ma la Prefettura che fa? Condivide forse queste idee?

Palmanova.

— Chi sono gli aizzatori.

(*R*). — A proposito degli incidenti che seguirono al Convegno ciclistico, mi s' informa che le denuncie contro il signor Pasqualis caddero tutte di fronte alle testimonianze raccolte irrefragabili. Però, egli dovrà rispondere per essersi recati «all'estero» senza chiedere previamente il formale permesso al suo capo-ufficio. Notate che questo «estero», nel capo suo, consiste in una scarrozzata di tre quarti d' ora al più e per non più di poche ore tra «viaggio» e «fermata»!

Riguardo poi agli aizzatori degli incoscienti contadini, bisogna notare che nel vicino Friuli orientale vennero ad appollaiarsi alcuni alti ufficiali in pensione, tedeschi o slavi, col loro seguito di servitori pur essi tedeschi o slavi: e sono questi gli aizzatori dei poveri contadini, ai quali insegnano l' odio contro gli italiani e contro l' Italia. E quei poveri contadini, italiani essi medesimi, si lasciano — forse con qualche bicchier di vino — trascinare a dimostrazioni così snaturate!...

APPENDICE 49

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

— Sono le undici e mezzo soltanto — disse entrando in casa — vedi potevamo benissimo far mezzodì.

— Zia, ho i piedi gelati! permettemi di far quattro passi.

— Oh! cara mia, perchè non lo dicesti prima, si faceva la strada a piedi!

— Vado da me, fino a Ronchi e porto qui Natalina, a prendere una tazza di brodo.

— Vai pure!

Riccarda consegnò alla zia il portabiglietti e il piccolo grazioso libro di devozione, poi imbaccuccatasi per bene nella sua pelliccia, prese la via dei campi.

Appena svoltato dove la via s'interna nel colle, fra un boschetto di acace ormai spoglie, ai piedi della cappellina, davanti alla quale ardeva un fanale dai vetri rossastri, ella vide la sua piccola amica seduta, con il gomito sopra un ginocchio reggentesi la povera testolina bruna. Era così commovente in quella posa, e inconsciamente esprimeva tutta la desolata tristezza della sua infanzia, senza affetti, senza parenti! L' abbandono, sì, proprio l' abbandono.

Ecco Riccarda ne avrebbe fatto un quadro. Tutto era triste, triste il cielo grigio, triste la natura, la campagna, dal colore sbiadito, gli alberi scheletriti, e la piccola vecchia cappella con la lampada votiva accesa innanzi!

La contessina Valdarni rimase lì parecchi minuti e fissò in mente tutte le linee del quadro: era una visione che non avrebbe più dimenticata!

Natalina Lovani, dopo qualche tempo si alzò, stringendosi sul petto uno sciallino sdruscito, e raccolse un cestello dove c' erano alcune provigioni.

— Natalina — chiamò Riccarda.

La bimba si volse e le sue pupille rifulsero di luce.

— Dove vai?

— Sono stata giù, alle prime case di Como, dalla zia Giuditta.

— A che fare?

— A prendere delle formaggine per la mamma.

— Sola?

— Sissignora.

— Così lontano?

— Sissignora!

— Hai freddo?

— Eh! sì!...

— Eri seduta davanti alla Madonna.

— Ero un po' stanca!

Natalina aveva perduta ogni timidezza, l' anima sua andava tutta verso la bella giovanetta, affettuosa, che aveva per lei tante carezze e tante buone parole. Annunciata Lovani le aveva detto tante volte:

— Tua madre può esser così! — ed ella pensava nei suoi sogni di bimba, alla mamma buona e gentile, e si struggeva talvolta di dolore acuto, e guardava tutte le signore con un desiderio infinito, di avvicinarsi a loro di toccarle, di vederle dappresso.

Era tanto intelligente!

Margherita le aveva già insegnato a scrivere, ella sapeva molte cosuccie, leggeva speditamente, ma sopratutto era la sua grazia che piaceva! faceva certe domande che meravigliavano, e che pareva uscissero anzichè dalla bocca d'una bimba, da quella d' una giovanetta..

— Vieni — disse Riccarda raccogliendo il panierino — oggi tu stai poco bene, ti fa male lo stomaco?

— Sì.

— Hai tossito tanto?

— Sissignora.

— Bene, lasciamo il paniere alla mamma, poi vieni a pranzo da noi. Presto torno a Milano; ti dispiace che torni a Milano?

— Tanto, tanto, mi dispiace! — mormorò la bimba e si asciugò col rovescio della mano gli occhi lacrimosi.

— Povera Natalina... io ti vorrei portare con me,... ma bisogna guarire, bisogna essere sani e forti!..

Arrivate alla casetta di Annunciata Riccarda depose il panierino ed ebbe parole severe per la contadina che mandava in giro quella fanciulletta sola col freddo...

— Quando sarà morta, ne avrete il un buon rimorso! — concluse, e presa la piccola per mano rifece la via verso la villa.

Il pranzo era in tavola, Riccarda accomodò presso di sè Natalina, guardandola fissamente. In certi momenti il suo occhio non sapeva staccarsi dal piccolo volto consunto dove lucevano i grandi occhi bruni.. Chi le ricordava la fisonomia piena d' espressiva dolcezza, e quegli occhi appassionati?.. sì c'era qualcuno che aveva quel modo particolare di chiudere le palpebre lasciando sulle guancie l' ombra bruna della ciglia.

Natalina non mangiava più, aveva la testina sul petto come un povero uccellino stanco, e la rialzava tratto tratto quasi con fatica per rispondere alle domande di Riccarda o della contessa Valdarni.

— Oggi è seria quella figliola! Ti senti poco bene Natalina?

La bimba scosse il capo: allora Riccarda le dette i dolci e l' accomodò in salotto sopra una poltroncina mentr'essa si mise a suonare.

— Il dottor Gauthier — annunciò il cameriere.

Riccarda si levò e si fece incontro al giovanotto, tendendogli le mani.

— L' aspettavo, — disse in tondo di dolce rimprovero, — tutti questi giorni io l' ho aspettata, e questa mattina, andando a Como colla zia credo d' averla veduta: è vero?

— Sì, passai a Como.

— La zia è occupata ora, s' accomodi.

Riccarda Valdarmi se lo fece sedere appresso. Ciro Gauthier era veramente mutato; pallido, cogli occhi infossati, con lo sguardo si triste che impressionava.

— Ma dunque, parli!.. — esclamò la fanciulla non sapendo più vincere la sua impazienza dolorosa. — Perchè tiene quel contegno? Le ho dispiaciuto io involontariamente.. ecco.. mi vede sull' orlo della tomba, capisce che per me non c' è altra luce nella vita che il suo amore e mi dice d'amarmi!.. io guarisco ed ella s' allontana dalla mia casa, quasi pentito d' avermi fatta la confessione, quasi a persuadermi che quella confessione le è soltanto sfuggita in un momento triste del suo spirito... Capisce ora il mio stato d' animo?

Ciro tacque, continuando a lisciare fra le mani un guanto.

(Continua).

Volete acquistare qualunque oggetto di cancelleria, a prezzi più che modici? Rivolgetevi al Negozio-Cartoleria LUIGI BAREI Via Cavour

Gli amatori della buona musica e di qualunque edizione, si rivolgano al Negozio LUIGI BAREI Via Cavour

Faedis.

— **Una nuova chiesa.**

Domenica Canal di Grivò era tutto **in festa.** Il paese era imbandierato **completamente.** Si celebrava un vero avvenimento e cioè l'inaugurazione della nuova chiesa fatta mercè spontanee oblazioni ed il concorso di tutti i paesani.

La chiesa sorge su di un'altura che domina tutto il paese, ed è opera pregevole anche dal lato dell'arte.

Alle funzioni religiose intervennero numerosi prelati, tra cui il rettore del Seminario mons. Pelizzo.

Nel pomeriggio, la banda di Faedis, diretta dal bravo maestro Giovanni De Luca svolse un attraente programma e fu molto applaudito.

Alla sera furono accesi fuochi artificiali molto ammirati.

Codroipo.

— **Ufficio postale visitato dai ladri.**

24. — Durante la notte dal 22 al 23 corr. ignoti penetrarono nell'ufficio postale di Dignano.

Ieri mattina il procaccia Peressini si recava come al solito all'ufficio per ritirare i dispacci. Svegliò il titolare che era ancora a letto.

Venne giù, entrò in ufficio e trovò scassinato un cassetto dal quale i ladri involarono circa 10 lire in rame. Magro bottino. Essi erano entrati per la finestra, sforzandone l'imposta.

In un altro ripostiglio si trovarono 80 lire che non furono toccate.

Per la regolazione di un tratto di fiume internazionale.

Sabato, per esaminare le condizioni del fiume Taglio, il quale per un breve tratto forma il confine fra il regno d'Italia e l'Impero d'Austria, si riunì a Cervignano una commissione italo-austriaca. Intervennero per il governo italiano: il capo-sezione al ministero dell'interno cavaliere Taddei da Roma, il cav. Boraschi ispettore compartimentale del Genio Civile da Milano, Ugo cav. Cicogna ing. capo del Genio Civile di Udine ed il dott. cav. Frattini medico provinciale di Udine; dalla luogotenenza di Trieste, il cav. Pipiz, il consigliere di luogotenenza dottor Bohata, il consigliere edile Porenta e l'ingegnere superiore Bonavia; da Gradisca, il conte Mels, quale dirigente quel capitanato distrettuale. Ad essi si unirono l'onor. deputato ingegnere Antonelli e il conte Nicolò Strassoldo nella sua qualità di podestà di Muscoli-Strassoldo.

Il problema che questa commissione internazionale aveva da risolvere non fu difficile; ma per risolverlo ci vollero due giorni, cioè il sabato e la susseguente domenica, benchè per le leggi austriache sia obbligatorio il riposo domenicale. Eseguita l'ispezione di unanime consenso di tutti gl'intervenuti fu registrato in un verbale, piuttosto lunghetto, fra altro:

1. che l'alveo del Taglio è talmente ripieno di melma da causare lo straripamento del fiume ad ogni ingrossamento;

2. che questi straripamenti cagionano danni ingenti ai terreni contermini al fiume, siti nei due Stati confinati dal Taglio;

3. che anche dannose alla pubblica igiene sono e la melma del fiume, e le sue acque che allagano i terreni, siti nelle sue prossimità;

Dopo queste ed altre costatazioni di fatti, la commissione riconobbe la urgente necessità nell'interesse di ambedue gli Stati confinanti, di fare espurgare e di agevolare con opportuni lavori il deflusso delle acque del fiume Taglio, fissando le modalità tecniche per la compilazione del relativo progetto e dalla esecuzione dei lavori.

Ha poi infine di comune accordo stabilito, salva la necessaria approvazione, che a tutte le spese necessarie concorreranno per metà i due Governi, e che l'incarico della complicazione del progetto dei lavori e della loro esecuzione sarà assunto dal Governo Italiano.

Di costruzioni di ponti non si fece neppure il più lontano cenno, ma si ammise la necessità di arginare le due sponde.

L'ammontare della spesa, a occhio e croce, si ritiene che ascenderà dalle 50 alle 60 mila corone.

Dal Friuli Orientale.

GRADISCA. — **La morte dell'ex Podestà.**

24. Nel pomeriggio d'oggi cessava di vivere il nostro ex podestà cav. Giuseppe de Finetti.

Era nato il cav. de Finetti verso l'anno 1830, da ottima famiglia gradiscana.

Fu un propugnatore della sistemazione agricola e con ogni lena iniziò l'opera dello sviluppo bacologico. In pochi anni potè acquistar fama di esperto in materia. Uomo probo, di specchiata franchezza, di tempra adamantina, militò ognora nelle file dei liberali.

Già verso l'anno 1860 fu chiamato a coprire cariche pubbliche e l'anno 1864 quella di consigliere comunale che tenne ininterotta fino al 1901, quando l'età ed il desiderio di vivere per la famiglia, lo indussero a ritirarsi dall'oneroso ufficio di podestà, che gli era stato affidato dal consiglio dapprima l'anno 1894-1890 e poi l'anno 1897.

Anche nel seno del Comitato stradale, nel quale entrò verso il 1867 e del quale fu presidente dall'anno 1875 fino ad oggi, spiegò sempre la propria attività cercando che i lavori nuovi seguissero sempre con le migliori economie e sgravio dei contribuenti.

Il defunto collaborò in parecchi circoli; nel consorzio pel ponte sul Torre, nella società agraria, nella società operaia ecc.

* * *

Il podestà ha raccolto stassera d'urgenza la delegazione e questa ha stabilito le seguenti onoranze per i funerali che seguiranno giovedì prossimo alle ore 4 pom.:

Esposizione del vessillo cittadino; intervento della rappresentanza in corpore; intervento del corpo civico di musica; corona mortuaria con nastro e dedica; abbrunamento ed accensione dei fanali; chiusura dei negozi lungo il passaggio del corteo.

CERVIGNANO. — **Tentato furto.** — La notte scorsa ignoti ladri penetrarono nel locale ufficio imposte tentando di svaligiare la cassaforte. I malandrini s'introdussero, scavalcando un muro di cinta, nell'orto attiguo alle carceri giudiziarie e di qui rompendo un muro penetrarono facilmente nell'ufficio imposte.

Questa mattina il carceriere che pel primo s'accorse del fatto, avvertì il cursore dell'ufficio imposte, il quale a sua volta partecipò tantosto la cosa al capo ufficio.

Praticata una minuta visita nei locali si trovò la cassa forte danneggiata però non aperta; vennero invece trovati scassinati tutti i tiretti dei locali e da uno di questi asportato l'importo di cor. 40 ed altre minuzie. Ai ladri passò invece innosservato un plico esistente in un cassetto e contenente obbligazioni dello Stato per l'importo di corone 2000.

Fu pure subito partecipato il tentato furto all'i. r. Capitanato di Gradisca e si portò qui prontamente il cons. di finanza Sterbenek pei necessari rilievi.

Nella cassa forte trovavasi la non indifferente somma di circa corone 500.000.

Dei ladri, come al solito, nessuna traccia.

Cronaca Cittadina

L'avv. Nimis smentisce il sig. Pedrioni.

Riceviamo la seguente, in data di ieri, 24:

Sul *Giornale di Udine* di sabato, sul *Paese* di ieri, ed in una lettera del sig. Pedrioni Giuseppe, pubblicata sulla *Patria del Friuli* d'oggi, si fa cenno al rinvio di una causa Pedrioni Giuseppe contro il Comune di Udine, da me chiesto al sig. Pretore di questo I.o Mandamento a nome del sig. avv. Comelli.

Al fine di accertarla della forma con la quale io fui incaricato di fare, e come feci la richiesta, mi pregio di confermare a Lei quanto ebbi a dichiarare al sig. Pretore e ripetutamente ed insistentemente ripetere in udienza al sig. Pedrioni, che l'avv. Comelli mi aveva pregato di chiedere il rinvio perchè era *impedito* per un matrimonio, e non perchè fosse *indisposto*.

Con perfetta osservanza

devotissimo

Avv. Nimis

Per gli ammalati d'ORECCHIO, NASO, GOLA.

Sappiamo che per questi ammalati si aprirà col giorno 6 Novembre p. v. un gabinetto di cura in posizione centralissima. Il sig. Dottor Luigi Zapparoli, di Milano, già assistente dello specialista prof. Corradi e della Clinica otorinolaringologica Nicolay di Milano, esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso, gola di parecchi istituti sanitari, quali l'ospedale maggiore di Mantova, il Sanatorium di Salsomaggiore, l'ospedale infantile di Mantova, riceverà ed opererà esclusivamente malati d'orecchio, naso e gola, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele).

Al nuovo sanitario proveniente della Clinica Nicolay di Milano, una delle più moderne di questo ramo speciale, il nostro benvenuto.

La dolorosa Historia
Hor hor venuta in luce...

L'ultima novità degna di ricordo è la storia che narrò ieri il *Friuli* sulle proprie ultime peripezie: maestra della vita, questa «historia» secondo il concetto antico, poichè ci dimostra molte e molte cose le quali prima si dicevano così, per intuizione, ma chè nel lungo capitolo (tre colonne) pubblicato ieri e che potrà anche avere un seguito, sono invece documentate.

Il *Paese* affermava l'altro ieri che le condizioni del *Friuli* non erano disastrose. Materialmente, non ha torto: non è un disastro avere un *deficit* di 1500 lire, poichè le passività del *Friuli* ammontavano a

L. 700 presso la Banca di Udine
» 250 presso l'assessore signor Giuseppe Conti;
» 250 presso la ditta Bardusco;
» 300 di stipendi (dovuti antecipare dal Manzini al sig. Zanuttini, al Pascoli redattore ecc.)

Ma questa, relativamente all'entità dei debiti, non disastrosa condizione, mette ancora in più chiara luce la generosità di un partito che fra sedici oblatori residenti in Udine (Caratti, Celotti, Pecile, Musoni, Perusini, Plateo, Rizzani, Zuliani, Gori, Magistris, Mattioni, Montemerli, Pauluzza, Pico, Girardini e Nardini — sedici, dei quali dieci nell'amministrazione comunale: ciò che spiega l'indipendenza del *Friuli* vecchio verso la medesima); fra sedici oblatori del *Friuli* residenti in Udine, non trova i disposti a raggranellare quella piccola somma!... Ed avevano aggiunto ai sedici anche altri: l'ing. Cudugnello, il dott. Murero, il perito Lino Antonini, il signor Zilotti il co. Della Porta: vent'uno: meno di 75 lire a testa, supponendo che... la quota non fosse progressiva secondo le ricchezze di ciascuno: eppure i ventuno chiamati non ancora riscattarono quei debiti, che sussistono ancora, garantiti dal Manzini (così narra il *Friuli*), meno gli stipendi da questi antecipati.

Gli inglesi, gente pratica, «misurano» i sentimenti con l'entità del sacrificio borsuale di chi vuol esprimerli: qui, sembra che si continui la tradizione latina — molte parole, pochi danari. Quei dieci almeno — e due dodici uomini pubblici (Cudugnello e Murero) che il prof. Mercatali difese o «portò» con tanto entusiasmo da giungere talvolta sino alla violenza, questi dodici cittadini e altri ch'egli proclamava così spesso amici suoi, non potevano essi compiere quella stessa cosa che il Manzini compì?

E invece, il 7 settembre il prof. Mercatali scriveva al prof. Manzini: *Ora senti, mi fermerò domani, sabato, se occorre, e fin che occorre; perderò il posto di Milano: la finirò forse con un colpo di rivoltella; ma non voglio una partenza disonorata senza aver sistemato — sia pure in Tribunale civile — la mia posizione.* E nel domani, «mentre il Perusini meditava» dice il *Friuli* di ieri, il prof. Manzini accoglieva la urgente preghiera del Mercatali e stipulava il contratto che lo creava proprietario del giornale *Il Friuli*: contratto, nel primo articolo del quale si legge (stando al testo che ne fu pubblicato ieri):

«1. Il prof. E. Mercatali, per ragioni di salute, obbligato a provvedere altro genere di occupazione, e dovendo quindi rinunziare alla direzione e alla proprietà del *Friuli*, si è preoccupato del dovere morale verso il partito, di procurarne la continuità. *Dopo avere invano tentato di promuovere una combinazione di amici politici a tale scopo*, il prof. Mercatali offrì — secondo il diritto di preferenza stabilito nella convenzione con l'antico proprietario ditta Bardusco — la restituzione della proprietà e gestione alla ditta Bardusco; e precisamente al cav. Luigi, che recisamente la rifiutò *dichiarando che la sua ditta mai la riprenderebbe*, **ma piuttosto cesserebbe dallo stampare il giornale.** Allora il prof. Mercatali offerse la proprietà e gestione all'amico prof. Vincenzo Manzini, il quale, **e per sollevare il Mercatali da angoscioso imbarazzo, e per impedire la cessazione del giornale democratico**, dichiarò di accettare...»

* * *

Le altre parti della *historia* sono conosciute: cioè, che cosa abbia deliberato l'adunanza del 25 settembre, alla quale intervennero i signori Caratti, Celotti, Magistris, Nardini (anche per Girardini), Antonini, Zilotti, Murero, Della Porta; alla quale non intervenne il Sindaco Pecile, scusandosene con una lettera nella quale diceva di accettare quello che avrebbe deliberato l'assemblea, ma di voler essere considerato «**come un semplice gregario**». In quella riunione fu accettata «con entusiasmo» la proposta dell'Apollonio di assumersi proprietà e direzione del giornale: quella proposta, cioè, che liberava gli amici del prof. Mercatali da ogni ulteriore pericolo... di metter mano alla borsa; e ci fu un solo coraggioso che fece qualche osservazione (il *Friuli* non dice in che senso): il co. Della Porta.

Quest'altra circostanza è nuova: che cioè, in seguito all'atteggiamento del *Friuli* di libera critica verso la «Giunta comunale, il prof. «Manzini tentò anche una conci«liazione, per deferenza special«mente al comm. Pecile, all'avv. «Caratti ed al Perusini»; ma il tentativo cadde, e «allora fu po«sto in azione il cav. uff. Bardusco, «democratico puro sangue». Il *Friuli* soggiunge che potrebbe documentare anche altro «di molto piccante ed edificante»; ma non vuole, «senza esservi costretto, entrare «nel pettegolezzo».

Vedremo cosa dirà oggi, di concreto, il *Paese* risorto a tener alta e fiera la bandiera della vera democrazia, dove perfino i capi preferiscon di essere *semplici gregari*... per amore di eguaglianza!

* * *

Al *Paese* non mancano, sono anzi numerose, le attestazioni di solidarietà e di affetto. Non più tardi di ieri pubblicava un saluto della *Provincia*, crediamo, di Cremona — città che, come Udine «fu sempre all'avanguardia del movimento democratico» (almeno dice il *giornaletto* d'oggi) — al collega Mercatali e un augurio «al giovine direttore del *Paese* e ai forti capitani avvocato Girardini e avv. Umberto Caratti, che sono i più insigni rappresentanti della democrazia friulana».

— **Un pane immangiabile.**

Ci hanno portato in ufficio, dove è sempre visibile, un pane di struzza di seconda qualità, immangiabile perchè crudo nell'interno, malgrado l'aspetto esteriore bello. Ci fu detto che quel pane uscì dal Forno Municipale. Crediamo che, se anche ciò è vero, si tratti di un caso speciale: ma ad ogni modo, raccomandiamo di sorvegliare perchè ciò non avvenga.

— **Buoni suggerimenti**

dà uno sul *Paese* di ieri l'altro (e il giornale approva): al Comune di aprire cioè

uno spaccio vini senza fermativa;
una macelleria;
un negozio coloniali.

E ieri un altro consigliava una farmacia.

Noi crediamo che si dovrebbe allargare ancora la spesa, e che si dovrebbe consigliare al Comune per lo meno anche un negozio mercerie, una latteria municipale, una rivendita combustibili, una cappelleria e una calzoleria.

Così, press'a poco, si sarebbe pensato alle prime necessità della vita. Col tempo, si potrà studiare anche l'impianto di un'agenzia matrimoniale. Veda, la onor. Giunta, di tener conto dei consigli di questi suoi amici rimasti fedeli!

— **Militaria.**

Spina cav. Francesco, maggiore 6.o fanteria, promosso tenente colonnello e destinato al 79. fanteria.

Bottiglieri Gaetano tenente 87.o fanteria, promosso capitano al 79. fanteria.

Garzi Umberto, Battistella Arrigo Garzi Riccardo, sottotenenti 79. fanteria promossi tenenti, conti nuando nell'attuale destinazione.

Rossi Guido Gaetano sottotenente reggimento cavalleggeri Vicenza promosso tenente nel medesimo.

Mancardi Giuseppe, sottotenente contabile 7. reggimento alpino, promosso tenente.

Cerquetto Adriano tenente veterinario nei lancieri di Milano, promosso capitano e destinato ai cavalleggeri Vicenza.

Lugano Francesco capitano veterinario nei cavalleggeri Vicenza, trasferito all'11 artiglieria campagna.

Benedetti Andrea capitano veterinario cavalleggeri Caserta, trasferito deposito allevamento cavalli Palmanova.

Rizzi Felice capitano veterinario deposito allevamento cavalli Palmanova, è destinato alla sezione Porto vecchio.

Rocca Tommaso tenente veterinario deposito allevamento cavalli è trasferito ai lancieri di Montebello.

La vita delle nostre istituzioni

Scuola d'arti e mestieri. Il Corso speciale per elettricisti (II anno) si aprirà il giorno di Domenica 5 Novembre alle ore 10. Gli esami di riparazione per quegli alunni che hanno fallito la prova nella sessione di Giugno, e gli esami d'ammissione per coloro che intendessero entrare nel secondo corso senza aver frequentato il primo, avranno luogo il giorno stesso alle ore 11; e ove fosse necessario, saranno ripresi la domenica successiva.

Il Direttore.
Giov. Del Puppo.

Nel mondo degli affari.

Aste ed appalti. Comune di Barcis — 31 ottobre- nuova asta per l'affitanza delle malghe monti Casoni, essendo caduto deserto il primo esperimento.

Tribunale di Udine. 1 novembre scade il termine per miglioramento del ventesimo nella vendita in danno di Del Giudice Luigi di Valentino e Nobile Regina fu Giuseppe, di Vissandone.

Id. 25 novembre, asta di immobili in mappa di Buia sopra istanza di Eustacchio Angelo contro De Monte Angelo di Buia.

— **Pro Calabria.**

Invitata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione degli Ufficiali pensionati residenti in Roma, la locale Sezione ha raccolto «Pro Calabria» e trasmesso colà le seguenti offerte:

Tenente Generale Casanova comm. Raffaele lire 5, Maggior Generale Giacomelli comm. Santo 5, Colonnello co. di Prampero comm. Antonino 5, Tenente Colonnello Wertheimer cav. Daniele 5, Maggiore Da Pozzo cav. Luigi 3, Capitano Degano cav. Eugenio 2, Tenente Virotta cav. Cristoforo 1, Sotto tenente Madella Felice 1. Totale L. 27.

— **Un nuovo periodico politico.**

Sabato uscirà *La Nuova lega*, foglio ebdomadario politico, il quale si propone di militare nella democrazia, libero da ogni camarilla e da ogni cricca personale. Così la «democrazia» udinese e friulana può contare la bellezza di due giornali e di due fogli settimanali.

Saluti ed auguri al nuovo organo.

— **E' stato rinvenuto.**

Fra porta Ronchi e Aquileia un berretto da ragazzo.

Per schiarimenti rivolgersi alla nostra Redazione.

— **Teatro Minerva.**

Anche ieri sera il numeroso pubblico s'interessò assai allo svolgersi delle belle proiezioni del Cinematografo. Spina.

Furono applaudite *Le acciaierie di Birmingam, Il carnevale di Nizza, Il serraglio* e si volle la replica di quella comicissima: *Sognando la luna!*

Oggi serata popolare d'addio, con proiezioni nuovissime: *Da Udine a Cormons, Le feste dei Vignaiuoli a Vevey*, d'esclusiva proprietà del cinematografo Spina, e *L'industria della legna nel Canadà.*

Ingresso platea e loggie L. 0.50, Bambini 0.30, Loggione 0.25, Poltrona 0.50, Scanno 0.30. Un palco L. 2.

Beneficenza.

Offerte pervenute al ricreatorio per le povere figlie: il sig. Duodo Gio. Batta offre lire 5, l'avv. Giuseppe Caisutti in morte dell'avv. Carlo Lupieri 2, del sig. Sartogo Pietro 1, di Franzolini Gemma 1, di Nardini Antonio 1.

La direzione riconoscente rende le più vive grazie pregando con le 150 bambine per i loro benefattori.

Rivista settim. sui mercati.

Grani. — Martedì furono misurati ett. 130 di granoturco, ett. 17 di segala ed ett. 30 di frumento.

Giovedì ett. 900 di granoturco, e 272 ett. di frumento.

Sabato ett. 810 di granoturco, e 274 di frumento.

Mercati discreti, prezzi sostenuti.

Mercato dei lanuti e suini.

19. V'erano approssimativamente: 25 pecore, 15 castrati.

Andarono vendute 20 pecore: 10 per allevamento e 10 per macello da lire 1.05 a 1.10 al kg. 15 castrati per macello da lire 1.15 a 1.05 al kg.

250 suini d'allevamento, venduti 100 da latte da lire 4 a lire 11.

Di 4 a 6 mesi da lire 28.— a 36.—
» 6 8 » » » 40.— a 52.—
» 8 » » » 55.— a 82.—

Mercato bovino.

19. V'erano approssimativamente: Buoi 160, vacche 282, vitelli 282, cavalli 80, asini 10.

Andarono venduti:
Buoi paia 13 da lire 1270 a l. 850.
Vacche 70 da lire 570 a lire 160.
Vitelli 153 da lire 330 a lire 70.
Cavalli 3 da lire 330 a lire 170.
Asini 2 da lire 95 a lire 18.

Corriere giudiziario

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Furto. — Nel 4 Agosto 1905 Pistor Maria di Luigi d'anni 15 di Valvasone, rubò in danno di Gaido Maria pure di Valvasone, L. 10, che si trovavano in un cassetto. Potè effettuare il furto, entrando da una finestra dell'appartamento della danneggiata, che si trovava temporaneamente fuori di casa.

Il Tribunale condanna l'imputata, a giorni 50 di reclusione applicando la legge del perdono.

Era difesa dall'avv. Marini Vittorio.

Falso. — Milanese Antonio fu Giovanni d'anni 65 carpentiere di S. Vito al Tagliamento è comparso per rispondere del reato di falso.

Nel 4 Marzo 1903 falsificò la firma del proprio fratello Luigi, facendolo figurare insieme a lui sopra una cambiale, per la somma di L. 250, all'ordine dei fratelli Masotti.

Il Tribunale, ritenuto che l'imputato, povero vecchio, ebbe a commettere il fatto, non con intenzione di recare danno a chicchesia o per ottenere un qualche vantaggio, ma per pura ingenuità, dichiarò non luogo a procedere in suo confronto, perchè il fatto, come avvenne non costituisce reato.

TRIBUNALE DI GORIZIA.

Comprovinciale condannato.

Certo Luigi Gabriz, detto *Mio* d'anni 27 da S. Giovanni Manzano, arrestato da una guardia a Cormons la sera dell'11 marzo, per schiamazzi notturni, raccolse da terra due pietre e fece mostra di voler colpire con quelle il funzionario, che fu lesto ad afferrare l'arrestato per le braccia. Nacque una colluttazione, da cui la guardia uscì con alcune contusioni.

In seguito contro il Gabriz fu elevata accusa pel crimine di grave lesione corporale.

Al dibattimento in Tribunale, l'imputato sostenne di essere stato completamente ubbriaco. I testi citati confermarono quanto ebbe a dichiarare l'accusato.

La Corte, condannò il Gabriz, per contravvenzione di ubbriachezza, a 2 mesi di arresto.

— **Siete favorevoli alla moda di portare gli orecchini?**

Ecco una originale domanda che per conto dell'ottima rivista «La Donna» noi rivolgiamo a tutte le nostre lettrici, invitandole all'interessante referendum indetto da quella Rivista, per stabilire quale sia l'opinione della maggioranza delle signore italiane di buon gusto su questo punto controverso della teletta muliebre.

Per partecipare al referendum basterà che le nostre lettrici indirizzino la loro risposta alla Direzione di «Donna» a Torino (via Davide Bertolotti, 1), ma sarà conveniente e opportuno che prima leggano l'interessante articolo illustrato che «La Donna» pubblica sugli orecchini, in cui è tracciata la storia di questo gioiello e che conduce appunto una serie di domande, rivolte alle lettrici intelligenti e di buon gusto.

Sarà del resto un'occasione propizia per quelle nostre lettrici che ancora non conoscessero **La Donna** di apprezzare questa spendida e utile rivista illustrata che è ormai e giustamente la lettura preferita di tutto il pubblico femmenile italiano colto e di buon gusto.

La «Donna» è in vendita in ogni edicola a cent. 50.

Per abbonamenti (L. 10 annue) rivolgersi all'Amministrazione in Torino, via Davide Bertolotti, 1).

Pubblicazioni.

L'ottobre ha portato tre pubblicazioni nuove periodiche di carattere non politico:

L'Espositore, periodico illustrato, sulla Esposizione di Milano 1906 (Direzione, Milano S. Radegonda, 10). Sarà quindicinale nei mesi di ottobre, novembre e dicembre del corrente anno; settimanale dal 1 gennaio in avanti. A tutto il 1906, mesi quindici, si garantiscono non meno di sessanta numeri. Durante l'esposizione ve ne saranno di doppi, anche, e qualche numero straordinario, ai quali tutti si avrà diritto col pagamento di L. 18, importo d'associazione per i quindici mesi. Dal primo numero che abbiamo sott'occhio, ci sembra di poter raccomandare questo periodico, il quale riescirà certamente illustrazione degna della grande festa del lavoro che Milano si appresta con tanto fervore di opere a celebrare.

— Un'altra pubblicazione periodica ci viene da Roma (Via Mercede, 50): *La Rivista Agricola*. Ha per collaboratori una schiera di Deputati, fra i quali vediamo nomi ben conosciuti: Colajanni, Luzzatti, Maggiorino Ferraris, Cornaggia, Bissolati, A. Baccelli, Cabrini, Lucca, Nitti ecc.; e annovera fra gli scrittori di cose agrarie, i più illustri d'Italia. Si pubblica ogni quindici giorni. Ha per fine «il ritorno alla terra», com'è il titolo del suo primo articolo. Ma «siano questi ritorni favoriti dal concorso di tutti; da quello del Governo in particolar modo, il quale se — per lungo succedersi d'anni, di uomini e di programmi — ha ripetute volte promesso molto, ha però sempre fatto pocchissimo per un grande e reale risorgimento agricolo nazionale. Sia questa terra nostra — per volontà vera di governanti e di proprietari, di latifondisti e di lavoratori, — resa, per tutti, più ospitale e rimunerativa...»

* * *

Un periodico che stabilisce 10.000 lire di premi! — Il 10.o numero del *Teatro Illustrato* porta una valanga di magnifiche illustrazioni e 3 quadri a colori e a nero di quel grande disegnatore che è Enrico Sacchetti. Se il *Teatro Illustrato* continuerà di questo passo, esso sarà ben presto, data la mitezza del costo, (50 centesimi il numero) uno dei primi giornali illustrati d'Europa.

In questo numero il *Teatro Illustrato* accorda una proroga di due mesi per il concorso drammatico da esso bandito, fissandone la chiusura definitiva per il 1.o del prossimo dicembre; le rappresentazioni dei tre lavori prescelti dal comitato di lettura, avranno luogo, per il referendum pubblico a Milano, Torino e Roma.

Contemporaneamente il *Teatro Illustrato* bandisce una serie di concorsi uno più originale dell'altro e per i quali stabilisce complessivamente diecimila lire di premi.

Interessantissimi sono il concorso per la migliore fotografia di una sala di teatro gremita di pubblico, fotografia che ingrandita deve rendere riconoscibili gli spettatori e il «concorso dei nomignoli» per il quale si deve trovare un nomignolo o sopranome che riassuma le qualità artistiche e i tratti caratteristici della persona per Gabriele D'Annunzio, Giannino Antona Traversi, Pietro Mascagni, Eleonora Duse, Irma Gramatica, Tina di Lorenzo, Teresa Mariani, Emma Gramatico, Ermete Novelli, Virgilio Talli, Edoardo Ferravilla, Caruso, Giuseppe Borgatti, Lina Cavalieri, Giulio Marchetti.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione del *Teatro Illustrato*, Galleria Vittorio Emanuele, Milano.

* * *

Velio Cuso — *Il Lucifero.* — Premiata Tip. Sociale, Cortona, 1905 — L. 0,50.

Velio Cuso, giovane intelligente e studioso, che del suo ingegno e de' suoi studi ha già dato un saggio promettentissimo nel volumetto di versi edito da S. Lapi e intitolato «*Prima aetas*», ha ora pubblicato pei tipi della Tipografia Sociale di Cortona un opuscolo contenente una canzone — *Presso una tomba* — e un dialogo — *Lucifero* — in memoria del compianto Dott. Leone Giornelli.

I due scritti offrono un'altra prova della solida coltura di Velio Cuso e della attitudine dell'ingegno suo alla sottile speculazione filosofica e insieme a s per rivestire le idee di belle immagini poetiche.

L'amore della verità e il senso del reale, a cui sono ispirate le due composizioni e il dolore profondo senza debolezze che le pervade, si adattano mirabilmente a Colui che fece della scienza il suo studio prediletto, e consapevole della prossima fine immatura, a cui la natura inesorabile l'aveva condannato, vi andò incontro pensoso e triste, ma senza sconforti e senza lamenti.

L'opuscolo di gradita lettura, ha pure il pregio di presentarsi in elegante e nitida edizione, che fa onore a questa solerte Tipografia Sociale.

Ing...
Deposit...
Telefono...
GASOGENI BREVETTATI
Massim...
IMPIANTI...
Alle Si...
La sotto... col giorno... ha aperto... catovecchi...
Una Scuola...
per Signor... derino imp... geometrich... nare colla... i propri in... per bambin...
La dirett... lungo sogg... studi seri... iniziata scuol... alita di dip... tanto utile... mento.
Per dar... parare bene... partirà una... ciò anche a... lieve non si... altre occupa... mestiche.
L'orario... 9 alle 11 d... tendo che l... ancora per...
La mitezz... darà le lezi... lieve, trover... economia f...
La sottosc... sizione di... una visita n... dalle 9 alle...
La Scu...
con E...
del Collegio...
Si riapre... tare domande... documenti... il programm... degli Insegn...
"Te...
Il sottoscri... la sua spetta... che quest'a... ricevere l'i... chi del Pi... qualità.
Specialità a...
Stabilimento Fotografico SEMONA...
Ritratti dirett... sino alla g...
Ingrandime... cati artistica... sioni sino alla...
Tiene un f... getti inerenti...
Dietro richiesta...
A...
Il sottoscri... piccolo fallim... noto che com... lotto delle me... il giorno 30 o... gozio in via...
Tarcento, 23 o...
Gabinett...
Dentisti...
Otturazione... oro - Denti... Correzione de... anomalie dent...
Estrazione...
(Scuol...
Udine - Via G... ... - Consulto...

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Società Dante Alighieri.

La chiusura del Congresso.

La parte presavi dei friulani.

(*Nostro telegramma*)

Palermo, 24, ore 22. Oggi, dopo altre discussioni e conclusioni sulla protezione degli emigrati, e dopo la votazione del Consiglio centrale, il Congresso si è chiuso.

Il comm. Bonaldo Stringher pronunziò acclamatissimo parole di addio.

Lo spoglio delle schede ha dato la conferma di tutto il consiglio centrale preesistente, meno tre membri. Il comm. Stringher è riuscito capolista, alla quasi unanimità dei voti; anche il presidente del Comitato di Udine, avv. Schiavi, fu rieletto. Eccovi come il Consiglio centrale riuscì composto:

A presidente, rieletto il ministro Rava con 221 voti per 248 votanti: a consiglieri Fortis, Stringher, Galanti, Siragusa, D'Ancona, Nathan, Eccher, Sanminiatelli, Gianturco, Schiavi, Pasolini, Iesse, White Mario, Fradeletto, Barbera, Bodio, Tasca-Lanza, Di San Giuliano, Fogazzaro, Torraca, Romussi, Serafini.

Alle ore 12 nello *chalet Sirene* al Foro italico, sul mare, vi fu la colazione sociale della «Dante Alighieri». Intervennero le principali notabilità partecipanti al Congresso e circa 200 congressisti.

Dei brindisi, vi noto quello del comm. Bonaldo Stringher, vicepresidente della Società, il quale, a nome della «Dante» saluta e ringrazia Palermo splendidamente ospitale; e quello dell'on. Solimbergo che fra grandi applausi, in nome di Udine vigile scolta alle porte politiche e non geografiche dell'Italia, saluta la Sicilia.

Brindarono ancora: il senatore Tascalanza, Cobiella di Tolone, Castaldi di Marsiglia, Nathan, Rasi, Siragusa i deputati Tedesco, Tambos di Trento, Cesareo, la signora Mariani, il capitano Lomonaco, Romano, Natoli.

Su proposta del tenente Rossetti si raccolsero 200 lire per iscrivere Giuseppe Garibaldi a socio perpetuo del Comitato della *Dante Alighieri* di Palermo.

Nel pomeriggio vi fu la seduta di chiusura, con intervento di quattrocento congressisti circa, nell'aula Magna della Università.

Il Senatore D'Ancona, ricordando il progetto d'innalzare un monumento a Dante sul Monte Mario in Roma, vi plaude purchè il monumento sia degno dell'Altissimo Poeta e sorga quando siano compiuti i suoi presagi e Italia tutta intera sia unita e libera (*acclamazioni entusiastiche*). In questi sensi ha presentato un ordine del giorno, che fu approvato fra vere ovazioni.

Il Senatore Tasca-Lanza ha pronunciato, applauditissimo, il discorso di chiusura.

Ha indi parlato, pure applaudita, la signora Colzetti, delegata di Alessandria.

Si è scelta Genova a sede del futuro Congresso.

⁂

Abbiamo seguito con vivo interessamento questo Congresso della Dante Alighieri — il più importante fra quanti se ne tennero finora — e con sincero orgoglio per la parte che vi hanno presa nostri concittadini e comprovinciali: dal comm. Bonaldo Stringher che lo presiedette e diresse, all'on. Deputato di Udine comm. Solimbergo ch'ebbe parte così importante nella discussione sulle Scuole italiane all'estero e le attestazioni di stima e d'amicizia da quel democratico sincero e consideratissimo ch'è l'on. Colajanni benchè da lui dissenziente, al prof. Leicht delegato del Comitato di Cividale che pure ebbe a sostenere nelle discussioni una parte spiccata, all'avv. Schiavi che fu con lo Stringher riconfermato membro del Comitato Centrale, al cav. Scarpa regio agente consolare a Villacco e membro del Comitato di Udine, al quale — e così pure al comm. Stringher — fu assegnata una medaglia d'argento per le sue benemerenze.

Confidiamo che lo spirito patriottico dei friulani abbia sempre a manifestarsi così operoso e fermo, da non restare mai secondo allo spirito patriottico dei fratelli di altre Provincie.

I matrimoni, i nati e i morti nel 1904 in Italia.

Durante l'anno 1904, furono contratti in Italia 247.817 matrimoni; si ebbe 1.085.645 nati vivi, di cui 1.025.348 legittimi e 60.247 illegittimi. I morti furono 678.604. Eccedenza dei nati sui morti, 425,000!

Confrontando tali dati con quelli del 1903, risulta che il numero dei matrimoni aumentò nel 1904 di 10.865, quello dei nati vivi di 4.380, mentre quello dei morti diminuì di 37.218.

E' degno di nota che il 1904 presenta la più bassa proporzione avutasi dal 1882 in poi, sia nel numero dei nati illegittimi rispetto al totale dei nati, sia dei morti.

La contessa Brazzà per i danneggiati calabresi.

La nostra concittadina, contessa Cora di Brazzà, che ora si trova a Parigi, si è messa alla testa di una nuova opera di beneficenza in pro dei danneggiati del terremoto di Calabria. Si tratta di aprire una nuova sottoscrizione in favore delle donne e dei bambini. La signora ha dichiarato al «Figaro» di avere la massima fiducia che una tale sottoscrizione abbia grande successo. Ella intende coi fondi raccolti di mandare in Calabria schiere di signore a consolare le vedove e gli orfanelli, costruire alloggi provvisori e provvedere fino alla futura rigenerazione della Calabria.

— A ricevere il ministro Rava, giunto iersera, a Venezia per assistere al IV. congresso degli industriali e commercianti che oggi s'inaugura, vi era anche il presidente della nostra Camera di Commercio on. Morpurgo.

— E' morto a Roma, in Vaticano, don Marcello Masseranti di anni 89, sacerdote notissimo per i suoi atti caritatevoli. Egli aveva coadiuvato Pio IX nella fuga da Roma a Gaeta, ed ebbe speciali missioni all'estero. Fu decorato della commenda dell'aquila rossa di Prussia e d'Austria.

— La *Patria degli Italiani* di Buenos Aires invierà, fra giorni, una nuova somma di lire 100,000 all'on. Fortis per i danneggiati dal terremoto di Calabria. Con questo invio la *Patria degli Italiani* chiude la sua sottoscrizione, che ha raggiunto la bella somma di lire seicentomila e che è stata un'affermazione solenne dell'affetto dei connazionali residenti nell'Argentina.

— Si ha da *Parigi*: Francesco Fontana, operaio calzolaio di 25 anni, originario di Villanovetta (Cuneo) frequentava una osteria tenuta dai coniugi Michelis, pure italiani, in via Roussel, e corteggiava la figlia di questi, Lucia, di 22 anni, maritata a un altro operaio italiano, Domenico Garnero. La Lucia approfittava della malattia del marito per recarsi presso il Fontana. Ma essa era molto volubile e il Fontana gelosissimo. Domenica scorsa la Lucia andò a ballare con un altro compatriotta. Il Fontana le intimò di scolparsi. Tra i due amanti nacque un vivace diverbio. Il Fontana sparò due colpi di rivoltella contro la Lucia, quindi aperta la finestra si gettò nel sottostante cortile. Lo stato della Lucia è gravissimo, se non disperato; il Fontana ha poca probabilità di vita.

I torbidi in Russia

Lo sciopero ferroviario a Mosca

Mosca, 24. — Seimila scioperanti si sono recati ieri alla stazione Nicola ove le truppe si recarono subito minacciando di sparare e caricare i dimostranti. Gli scioperanti retrocedettero e si recarono a compiere dei vandalismi sulla linea per fermare il funzionamento del telefono e dei segnali.

Sulla linea di Lindau gli scioperanti commisero vandalismi d'ogni genere.

Tutte le circolazioni sono interrotte. Mosca è separata dal mondo intero. Tre compagnie di fanteria e distaccamenti di polizia sorvegliano la stazione Nicola.

Di settanta treni che partivano giornalmente per Pietroburgo, non parte più nessuno. I viaggiatori che sono rimasti per stadra protestano invano.

— La corrispondenza commerciale fra la città di Mosca e la provincia si effettua per telegrafo, la posta non funzionando in seguito allo sciopero ferroviario.

Cominciano a mancare i viveri.

— *Varsavia, 24.* — Le ferrovie Varsavia-Pietroburgo-Vistola interromperanno probabilmente il servizio a mezzanotte.

Gli operai del sobborgo Rrudno uccisero stamane due agenti di polizia.

— Quattrocento casi di colera si sono verificati ieri sera fra i prigionieri politici in una cittadella di Varsavia.

Charkow, 21. Ieri sera ha avuto luogo una riunione alla quale assistevano circa 20,000 operai studenti ed altre persone.

All'uscita dalla località, ove ebbe luogo il meeting, avvenne un conflitto fra la folla ed un distaccamento di cavalleria.

Le truppe fecero fuoco due volte a polvere ed una volta con proiettili. Numerosi feriti.

Gli scioperanti hanno saccheggiato un magazzino di armaiolo ed hanno portato via le armi.

I giornali non si sono pubblicati.

Parecchie panetterie vennero distrutte.

Disordini

A Santiago del Chili dopo un comizio operaio per chiedere al Governo la soppressione dell'imposta sull'importazione del bestiame dall'Argentina, vi furono gravissimi disordini.

La polizia caricò i dimostranti a sciabolate e a revolverate; e fece fuoco parecchie volte. I promotori dei disordini sono delle canaglie.

Vi furono 80 feriti e parecchi morti. Corre voce che la plebaglia tagliò la ferrovia a dieci miglia dalla città, impedendo l'arrivo di due reggimenti.

ULTIMA ORA.

Il congresso degli scioperanti.

Deliberazioni prese.

PIETROBURGO 25. — Al congresso gl'impiegati e delegati ferroviari decisero d'inviare immediatamente deputazioni al ministro delle vie di comunicazioni e al presidente del comitato dei ministri per presentare le rivendicazioni seguenti.

I delegati sono veri e propri rappresentanti delle esigenze degli impiegati operai ferroviari.

L'epoca delle decisioni amministrative degli affari d'importanza vitale è finita.

Tutte le esigenze delle classi lavoratrici devono essere regolate da leggi decretate dalla volontà del popolo, sanzionate da tutta la Russia. Noi presentiamo la sola soluzione di dichiarare immediatamente, a garanzia della libertà, la convocazione dell'assemblea costituente eletta dal suffragio universale diretto affinchè il paese non debba essere costretto alla rivoluzione armata.

Nuovo spargimento di sangue non deve essere permesso. Il popolo perdette abbastanza sangue in Manciuria e ne perdono ora troppo tutte le città, i villaggi e le borgate in Russia. Se dubitate del diritto della delegazione di qualificarsi rappresentante del personale ferroviario, essa si riserva il diritto di confermare i suoi mandatari sui mezzi di lotta per un migliore avvenire.

Vandalismi, violenze e rapine.

MOSCA, 25. L'acquedotto fra Mosca e Mytichi fu danneggiato dagli scioperanti: diversi quartieri sono senz'acqua.

Circa 10.000 scioperanti tennero un comizio nel cortile della direzione delle ferrovie.

CURSK, 24. Fu deliberato di sospendere il servizio postale e telegrafico. Una folla di scioperanti tiene occupati gli uffici postali e telegrafici.

VARSAVIA, 25. Oggi a mezzodì gli operai dell'intero sobborgo di Wola abbandonarono il lavoro in segno di protesta per l'uccisione di sette operai avvenuta ieri. Gli scioperanti si vogliono vendicare e si armano.

Fattorino ferroviario aggredito e derubato di 10 mila rubli.

RIGA, 24. — Oggi al tocco un fattorino dell'ufficio cassa della ferrovia Riga-Orel, mentre si recava in carrozza con una somma di 10.000 rubli dalla Banca di Stato alla ferrovia, fu assalito, nel centro della città, da cinque individui armati. Il fattorino ed il cocchiere rimasero feriti; gli assalitori riuscirono a fuggire con il danaro.

Due poliziotti uccisi a revolverate.

VARSAVIA, 25. — Degli ignoti, probabilmente affigliati al partito terrorista, uccisero a revolverate due poliziotti.

Un gruppo di armati aggredì poi degli operai conciapelli e a pugnalate ne uccise uno e ne ferì gravemente sette.

I fondi per lo sciopero.

VIENNA, 25. La «Zeit» dice di avere da fonte bene informata che i ferrovieri scioperanti in Russia hanno preparato lo sciopero di lunga mano, raccogliendo già da mesi il denaro per poter resistere il più a lungo possibile. Essi disporrebbero addirittura di milioni di rubli, che si sarebbero procurati mettendo a contribuzione ricchi banchieri e ricchi industriali. Così p. e. essi intimarono tempo fa al ricco banchiere Cerecevski di Varsavia di pagare mille rubli. Il banchiere vi si rifiutò: pochi giorni dopo fu lanciata contro la sua casa una bomba, e la sua famiglia, non sentendosi più sicura, si rifugiò all'estero. Invece molti ricchi borghesi simpatizzando coi rivoluzionari, fornirono loro abbondanti mezzi per la lotta. Si prevede che lo sciopero durerà a lungo.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ringraziamento.

Il sottoscritto, affetto da *stenosi pilorica da ulcera gastrica pregressa* dovette subire la *gastrodigiunostomia per sutura secondo von Haeker*, operazione eseguita dal D.r Giovanni Colpi, chirurgo primario del locale ospedale. La difficile operazione fu riuscitissima così da escludere qualsiasi pericolo. E perciò esterna la propria perenne riconoscenza all'Egregio Operatore, segnalandone, a mezzo della stampa, la non comune valentia.

Ricorda pure i meriti dello stimatissimo D.r Ciro Pellarini che lo ha lodevolmente assistito.

Flagogna, 24 ottobre 1905.

Clemente Pietro di Antonio

L'Avvertimento di una levatrice.

UNA MEDICINA DI FACILE SOMMINISTRAZIONE AI BAMBINI INFERMI.

Palermo, [illegible] Febbraio 1905.

"Da anni uso con completo successo nella pratica pediatrica la Emulsione Scott in caso di debolezza congenita, rachitismo ed altri stati di deperimento. L'utilità del preparato è notevole anche per un altro fattore importantissimo, voglio dire la facilità della somministrazione ai bambini infermi. Per il suo grato sapore vengono ad eliminarsi tutte le difficoltà che di solito si verificano quando trattasi di far prendere una medicina ai bambini." Ignazia Sgnali, già assistente alla Clinica Ostetrica, Via Volturno, 64, Palermo.

N.B. Le medicine la cui somministrazione deve essere accompagnata da nausea, da ripugnanza, da castighi o confortata da dolciumi, hanno quasi sempre effetto negativo o per lo meno non se ne può continuare l'uso. Ecco quindi la necessità di un rimedio che alla efficacia curativa unisca la facilità della somministrazione. La "Scott" sotto questo aspetto si può dire perfetta; essa è infatti preparata mediante il processo scientifico Scott che da trent'anni costituisce la migliore garanzia di efficacia, purezza, inalterabilità e grato sapore del rimedio.

La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "saggio", contro rimessa di cartolina vaglia da L. 0.50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, 12, Milano.

Libri di testo

Quaderni

Oggetti di cancelleria

e disegno

per tutte le Scuole

A PREZZI MITISSIMI

presso le

CARTOLERIE e LIBRERIE

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Pane sanissimo

Chi non amasse l'enorme economia in famiglia di 2 Centesimi al Chilogramma, trova ottimo pane presso l'unica premiata pistoria con medaglia d'oro di

Enrico Caucigh in Via Gemona

Lavorazione a forza elettrica, colla premiata impastatrice e gramolatrice E. Meschini.

Farine delle migliori dei premiati molini Stucky di Venezia, e Magistris di Udine — pane sanissimo — cottura perfetta — servizio a domicilio.

Nell'Osteria

alla Cucina Economica Via Portanuova N. 3, condotta dalla Signora Santina Filipponi-Troiani è messo alla Spina il rinomato **Vino Pignol** (di Rosazzo) Cantina co. A. di Trento

a cent. 70 al litro

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,565
e 242,906 rimborsi in „ 5,396,650

ossia

1	premio	da L.	125,000-	L.	125,000
1	premio	»	100,000-	»	100,000
2	premi	»	50,000-	»	100,000
1	premio	»	40,000-	»	40,000
7	premi	»	25,000-	»	175,000
14	premi	»	20,000-	»	280,000
43	premi	»	15,000-	»	645,000
40	premi	»	10,000-	»	400,000
39	premi	»	5,000-	»	195,000
402	premi	»	1,000-	»	402,000
482	premi	»	500-	»	241,000
1	premio	»	325-	»	325
2	premi	»	120-	»	240
2915	premi	»	100-	»	291,500
2890	premi	»	50-	»	144,500
30200	obblig.	»	20-	»	604,000
25000	»	»	21-	»	525,000
80000	»	»	22-	»	1,760,000
88000	»	»	23-	»	2,024,000
10000	»	»	24-	»	240,000
9705	»	»	25-	»	242,650

249746 premi e rimborsi per L. 8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate, con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo **e quindi senza alcuna perdita.**

IL PRESTITO A PREMI

a favore della

Cassa Nazionale di Previdenza

per la invalidità e vecchiaia degli operai

e della

Società "Dante Alighieri„

è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla **Banca d'Italia**.

Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due Istituzioni la somma di

Lire 8,535,215

perchè il piano di estrazione è così favorevole che **tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.**

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Dott. Cav. Ugo Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia — Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Liruttl n. 14.

Vendesi Harmonium con sette registri; doppia tastiera; pedaliera a modello; Fabbrica E. Müller Sassonia; nuovo, prezzo da convenirsi. Rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Banca Commerciale Italiana

Società anonima - Capit. L. 80,000,000 vers. inter. - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 879,034,89

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

Situazione dei Conti al 30 Settembre 1905

Attivo

Numerario in cassa	L.	28,055,494.01
Fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	682,083.94
Cassa Cedole e Valute	»	1,449,052.82
Portafoglio Italia	»	78,041,991.50
Portafoglio Estero	»	17,925,806.97
Effetti all'incasso	»	2,192,032.83
Riporti	»	133,213,322.80
Effetti pubblici di Proprietà	»	35,007,817.74
Antecipazioni sopra Effetti pubblici	»	1,203,165.71
Corrispondenti - Saldi debitori	»	178,073,512.57
Partecipazioni	»	10,023,043.60
Beni stabili	»	8,904,525.92
Mobilio ed impianto diversi	»	561,501.47
Debitori diversi	»	4,301,294.48
Debitori per avalli	»	9,177,523.51
Titoli in deposito a garanzia operazioni	»	12,931,457.—
Titoli in deposito a cauzione servizio	»	2,297,800.—
Titoli in deposito libero a custodia	»	398,399,995.—
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	»	3,739,782.08
	L.	926,231,203.95

Passivo

Capitale Sociale (N. 120,000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2,500)	L.	80,000,000.—
Fondo di riserva ordinario	»	16,000,000.—
» » straordinario	»	879,034.89
Fondo di Previdenza pel personale	»	1,947,473.28
Dividendi in corso ed arretrati	»	10,080.—
Depositi in conto corrente	»	124,677,912.04
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	12,222,502.06
Accettazioni commerciali	»	13,319,258.63
Assegni in circolazione	»	11,088,137.40
Cedenti di effetti per l'incasso	»	9,822,873.45
Corrispondenti - Saldi creditori	»	213,297,414.53
Creditori diversi	»	11,653,864.09
Creditori per avalli	»	9,177,523.51
Depositanti di titoli a garanzia operaz.	»	12,931,457.—
Depositanti di titoli a cauzione servizio	»	2,297,800.—
Depositanti di titoli a libera custodia	»	398,399,995.—
Avanzo utili Esercizio 1904	»	247,658.36
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	8,258,219.65
	L.	926,231,203.95

La Direzione
JOEL - F. WEIL

I Sindaci
Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA

Il Capo-Contabile
A. COMELLI

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca **riceve** versamenti in:

Conto corrente a libretto
all'interesse del 2 3|4 0|0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20.000 a Vista**, con un **preavviso di un giorno** sino a **L. 50.000** e con **preavviso di due giorni, qualunque somma** maggiore.

Libretto di risparmio
all'interesse del 3 1|4 0|0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di **preavviso, somme maggiori** con **3 giorni.**

Libretto di Piccolo risparmio
all'interesse del 3 1|2 0|0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi

ed **emette**: Buoni **Fruttiferi**
all'interesse del 3 1|2 0|0 da 3 a 9 mesi — del 3 3|4 0|0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento Imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero**, Buoni del **Tesoro Italiani** ed **Esteri**, **Note** di Pegno (**Warrants**) ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa antecipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **Italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le Borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**

Compra e vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze **italiane, europee ed Oltre mare.**

Acquista e vende Biglietti di **Banca Esteri** e **Monete** d'**oro** e d'**argento.**

Apre crediti in Conto Corrente **liberi**, contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.
idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti d'imbarco.**

Eseguisce per conto di terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1|2 0|00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio a 1.o Luglio **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il rimborso pei **titoli estratti; gratuitamente**, se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

COMPRESSE VICHY-LEONE

le migliori per preparare in pochi minuti un'ottima acqua da tavola.

— Raccomandate da tutte le Autorità Mediche per la loro efficacia. —

Contenendo tutti i principii attivi che si riscontrano nella vera Acqua di Vichy ed in uguale proporzione, l'acqua ottenuta coll'uso delle **Compresse** è diuretica, alcalina, rinfrescante, atta a guarire le malattie dello stomaco, le coliche nefritiche, le affezioni delle vie urinarie, ecc., ecc.

I professori Dr. **Ewald Geissler** *e Dr.* **Giuseppe Moeller** *autori della reputatissima Enciclopedia Generale di Farmacia tradotta dal Prof.* **Silvio Plevani** *consigliano le* **Compresse Vichy** *invece delle Polveri perchè queste* « **hanno il vantaggio sulle polveri che l'acido carbonico si sviluppa gradatamente, e non tutto ad un tratto.** »

In elegante scatola di latta N. 100 pastiglie, (dose per 10 litri) Cent. **60**. — Contro cartolina-vaglia di L. **6.60** si spediscono 12 scatole franche di porto nel Regno.

In vendita presso tutte le principali Farmacie e Drogherie.

Preparate nello Stabilimento Chimico Farmaceutico

MILANO - C. CAGNOLA & C. - NAPOLI

Gran Premio all'Esposizione Mondiale - Parigi, 1900.

FLUIDO RISTORATORE KWIZDA

frizione per cavalli, preparato

da FRANZ JOH. KWIZDA

I. e R. Fornitore della Corte austro-ungarica - R. Fornitore della Corte Rumena e della Corte del Principe di Bulgaria. Farmacista in **KORNEUBURG** presso **Vienna**.

Prezzo di una bottiglia L. 4.50

Usato da più di 30 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per lenirheare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, rigonfiezza dei tendini, ecc., e rende atto il cavallo a prestare mirabili servigi nel training.

Cercasi soltanto se munito della Marca di Fabbrica qui in fianco.

Deposito principale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, che ne fanno spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire una sul prezzo suindicato.

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI, a base di Ac. Salicyl e Thuiol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ad istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI della PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI C. V. E. - MILANO - C. V. E.

Usate soltanto il GENUINO SALE NATURALE del [illegible] di CARLSBAD invece delle falsificazioni fraudolente

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e **grassi** per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore della più rinomata casa mondiale. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano. - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Libri usati, massime se riguardanti in qualunque modo il nostro Friuli e le provincie limitrofe, acquistansi presso la tipografia Del Bianco, Via della Posta 42.

Malattie d'ORECCHIE GOLA e NASO

D.r G. VITALBA Specialista

VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17 — **Venezia** Calle degli Avvocati 3900

Padova Via [illegible] — VISITE martedì, giovedì, sabato, dalle 10 alle 12

ELIXIR DENTIFRICIO

Il miglior preservativo dei denti e della bocca, impedisce la carie, rinforza le gengive, mantiene la bocca fresca. — Approvato e raccomandato da tutte le autorità mediche — più volte premiato.

Elegante boccetta con istruzione L. 3.— franco di porto. — Inviare vaglia a

G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano

(Unico rappresentante per l'Italia)

IMPOTENZA

Perdita di memoria, debolezza generale dell'organismo, perdite volontarie notturne, guarigione stabile e duratura con l'uso delle

PILLOLE DELLA SALUTE

prive di qualsiasi sostanza nociva; prescritta da celebrità mediche.

Cura completa L. 10. Inviare cartolina-vaglia dell'importo alla premiata **Farmacia Castaldini, Bologna.** Consulti per lettera, segretezza.

LATTE VEGETALE

del Dott. LAHMANN

aggiunto al latte di vacca, costituisce pei *bambini lattanti* un nutrimento identico al latte della madre.

Domandare l'opuscolo contenente spiegazioni dettagliate alla casa

HEWEL & VEITHEN

I. R. Fornitori di Corte

COLONIA E VIENNA

oppure alla Ditta **A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova,** depositaria generale per l'Italia.

Prezzo L. 2.25 la scatola - Franco per posta L. 2.80

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a *mezzo cartolina-vaglia*, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

Anno VII — **CONVITTORI** — *Anno VII*

I.o Anno 35 - II.o Anno 62 - III.o Anno 70 - IV.o Anno 75 - V.o Anno 105 - VI.o Anno 110

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano sufficiente — locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Liquore "STREGONE,,

Premiata specialità della Distilleria Liquori

POCHETTI & RANZANICI

BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.

Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

COLLEGIO MASCHILE COMUNALE CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SCUOLA PRATICA di AGRICOLTURA

Stazione climatica nelle adiacenze del Lago di Garda — Tram Brescia-Mantova — Vicinissimo a Lonato-Desenzano (Linea Milano-Venezia)

— **Scuole interne — Ginnasio e Tecnica pareggiati** — Insegnamenti speciali — **Corso autunnale** — Trattamento famigliare — Retta modicissima — Più volte premiato dal Ministero P. I. e nelle più importanti Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chiedere programmi al Direttore: **Prof. Cav. S. BATTAGLIA.**

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE = Via Mercatovecchio N. 4 e 19 = **UDINE**

Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali — Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti

RIPARAZIONI IN GENERE

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A RICHIESTA si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

Tipografia Domenico Del Bianco, Udine, [illegible]